

## All'Arsenale sono in mostra le rappresentazioni del mondo

Una lettura "decentrata" della cartografia e della storia per rivedere, in maniera critica, alcune convinzioni antropocentriche: dalla percezione del corpo alla rappresentazione dello spazio e del tempo, attraverso le relazioni tra gli uomini. Prosegue negli spazi dell'Arsenale la mostra "Mappe, rotte e paralleli -persone, viaggi di carta e rappresentazioni del mondo". La rassegna rimarrà aperta sino al 20 maggio con orario 9-12 e 14-15.30 (solo su prenotazione). «Un percorso sulla geografia del quotidiano». Così descrive l'iniziativa l'assessore alle Pari Opportunità Stefania Sartori. «L'esposizione -prosegue -partendo da un punto di vista diverso rispetto a quello della nostra cultura, in piena fase di globalizzazione, è volto a far relazionare i ragazzi con aspetti del quotidiano (la geografia del quotidiano contrapposta a quella delle carte geografiche) sottolineando le molteplicità dei volti e delle relazioni tra persone di diversa cultura e rispetto ai tempi che cambiano. Il progetto rientra anche nell'ambito della riqualificazione dell'Arsenale in prospettiva della realizzazione della "Città dei ragazzi", spazio verde pensato per i più piccoli».

L'esposizione, curata da Roberta Bonetti, si sviluppa lungo tre percorsi. Il primo è un approccio cronologico alla storia della cartografia, dalle prime rappresentazioni del territorio, databili a 5000 anni fa, agli attuali rilievi con l'ausilio del satellite; il secondo indaga su rappresentazioni non eurocentriche del mondo e della storia; il terzo rivela i nessi tra la tradizione cartografica e la riflessione antropologica che sempre l'ha accompagnata. Sei sezioni (dalle mappe per viaggiare -percorsi di vita e tour operator alle mappe per ricordare -percorsi di caccia e mappe del tesoro, da quelle per descrivere - l'arbitrarietà del punto di vista a quelle per conquistare -persone, mercati e consensi, per citarne solo alcune) che sottopongono a costante verifica i messaggi trasmessi e gli effetti che hanno sui ragazzi.

Gli studenti saranno accompagnati lungo i percorsi da personale con formazione specifica sui temi della mostra, potranno usufruire di laboratori creativi e il loro "dialogo" con la mostra sarà costantemente monitorato da un'equipe di tirocinanti dell'Università degli Studi di Verona (Scienze della formazione, corso di Antropologia culturale).

Le iniziative sono state ideate dall'associazione Mani Altri Sguardi in collaborazione con l'assessorato alla Cultura delle differenze e Pari opportunità del Comune e il patrocinio di Regione Veneto, C sa di Verona (Centro servizi amministrativi del ministero dell'Istruzione), Università degli Studi di Verona, Tante Tinte, e con un contributo per sussidi didattici dalla Festa della geografia -edizione 2005, a cura del